

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N 201
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Clonazione, la battaglia di Londra

Il governo Blair dice sì alla duplicazione degli embrioni per la cura delle malattie
In Italia è già polemica. No del Vaticano. I Verdi: si sta correndo troppo in fretta

LA FOTONOTIZIA

Sottomarino, lotta contro il tempo Clinton: pronti ad aiutare la Russia



Dopo ore di silenzio, quando ogni speranza sembrava spegnersi dal fondo del mare di Barents sono ri- presi i segnali: «S.O.S... S.O.S...». Dallo scafo nero im- prigionato centro metri sotto il livello del mare i marinai hanno ricominciato a battere contro lo sca- fo, rompendo quel terribile silenzio durato ore. Per giorni, anche se in maniera via via più flebile, quel- l'«S.O.S.» era l'unico modo per comunicare con le squadre di soccorso, era l'unico modo per comparire come puntolini sugli schermi dei sonar. Ora torna qualche speranza, ma se la situazione è giudicata «critica» per usare le prudenti parole del presidente russo Putin, che proprio ieri pomeriggio ha ricevuto la telefonata di solidarietà di Clinton. E ora le poche speranze di portare soccorso agli intrappolati del Kursk sono affidate all'aiuto degli inglesi. Dalla Sco-

zia è partito, a bordo di un Antonov russo, un mini- sommergibile specializzato nel salvataggio sul fon- do. L'obiettivo è quello di arrivare col piccolo mezzo fino al Kursk, di riuscire a forzare i portelli e a tra- sbordare i marinai, se sono ancora in vita. Quattro giorni dopo nessuna delle domande ha trovato ri- sposta: non si conosce la causa dell'affondamento (lo scafo appare molto danneggiato, si parla di colli- sione, di una mina, persino di sabotaggio, ma senza prove); non si sa nulla delle scorte di energia e di aria per l'equipaggio né delle condizioni all'interno dello scafo che è stato almeno in parte invaso dal- l'acqua. E anche sui pericoli connessi al motore nu- cleare i misteri sono molti. Ma le domande oggi pos- sono aspettare: i centosette uomini col delfino d'oro appuntato sul bavero no.

PIETRO GRECO

Il governo inglese prende in considerazione la possibilità di utilizzare la tecnica della clonazione per uso terapeutico applicato all'uomo. Questo rompe una sorta di moratoria che tutti i paesi occidentali hanno deciso nel momento in cui la tecnica della clonazione si è resa possibile nel 1997. Questa moratoria prevedeva appunto l'esclusione di questa tecnica da ogni esperimento anche di tipo terapeutico che coinvolgesse l'uomo. Bisogna dire però due cose: che la clonazione, come tecnica, può essere applicata all'uomo in molti modi; che è da escludere la possibilità che venga clonato un intero individuo, primo perché tecnicamente troppo complesso e poi perché sarebbe del tutto inutile in quanto la clonazione permet- terrebbe solo di avere un proprio gemello biologico che però da un punto di vista dello sviluppo intel- lettuale sarebbe un individuo completamente diverso. La clona-

zione per uso terapeutico, invece, contempla due possibilità: 1) l'uti- lizzo nell'immediato di cellule di embrione umano che possono esse- re impiegate per ottenere dei tessuti o cellule da reimpiantare in un individuo malato che ne abbia bisogno. Alto può essere il costo di natura etica, in quanto verrebbe utilizzato un embrione che, per quanto nelle etiche non cattoliche non rappresenta un individuo compiuto, è pur sempre un essere che viene tutelato in qualsiasi eti- ca, anche laica. 2) il futuro potreb- be portare una soluzione. Potreb- be infatti essere possibile estrarre da una persona adulta (l'ammala- to stesso) cellule staminali, in gra- do di essere clonate e di riprodurre dei tessuti o addirittura organi da utilizzare sull'uomo. La decisione del governo inglese, dunque, va valutata in modo più analitico - considerando obiettivi e prospet- tive - perché in questa ultima ipote- si è difficile che ci siano obiezioni etiche fortemente negative.

BERNABEI

A PAGINA 3

LA SATIRA



Le foto dell'archivio de l'Unità

A PAGINA 7

ABBATE

«Mi sono convinto che anche quando tutto si è perso, perduto bisogna mettersi tranquillamente all'opera, ricominciando dall'inizio. Mi sono convinto che bisogna sempre contare solo su se stessi e sulle proprie forze: non attendersi niente da nessuno e quindi non procurarsi delusioni...»

ANTONIO GRAMSCI LETTERA DEL 12 SETTEMBRE 1927

AI LETTORI

Questo giornale non è in edicola, è prodotto on line (www.unita.it) grazie al lavoro volontario di giornalisti e poligrafici come iniziativa sindacale.

SICUREZZA

Concorde addio: in pensione dopo l'incidente

IL SERVIZIO
A PAGINA 2

GIUBILEO

Roma invasa dai giovani in festa con il Papa

IL SERVIZIO
A PAGINA 7

CINEMA

Quando Gesù diede scandalo a Venezia

CRESPI
A PAGINA 11

